

ROMA



Municipio Roma VIII
Direzione Socio Educativa
Servizio Psicopedagogico
Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97

ALLEGATO B

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL PROGETTO LEGGE 285/97
“CENTRO DI INTEGRAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E SUPPORTO SCOLASTICO”
CODICE XI/3**

CIG 8846555820

1. Premessa
2. Continuità/innovatività del progetto
3. Descrizione del contesto e del fabbisogno
4. Obiettivi prioritari del progetto
5. Oggetto dell’appalto
6. Destinatari delle azioni
7. Modalità di attuazione e di accesso al servizio
8. Localizzazione dell’intervento e ambito di impatto
9. Integrazione e sinergie con altre iniziative nell’ambito del Piano Sociale Municipale
10. Integrazione con altre istituzioni e/o servizi
11. Personale operante e costo della spesa per l’affidamento del progetto
12. Sede
13. Spazi arredi e dotazioni
14. Gestione e funzionamento
15. Apertura del servizio
16. Monitoraggio e valutazione
17. Varianti migliorative

ROMA



Municipio Roma VIII
Direzione Socio Educativa
Servizio Psicopedagogico
Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97

Art. 1 – Premessa.

Nell'ambito dei progetti L.285/97, il Municipio Roma VIII ha la titolarità del progetto **“Centro di Socializzazione, integrazione e supporto scolastico”**, codice identificativo XI/3.

Roma Capitale - Municipio Roma VIII, secondo quanto previsto dalla Legge n. 285 del 28 agosto 1997, “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”, nonché dalla Direttiva n. 4/2018 “Azioni per la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza – Legge 285/97” dell’Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale, intende realizzare l’intervento previsto nel Piano Regolatore Sociale Municipale 2018/2020 (approvato con Delibera del Consiglio Municipale n. 55 del 30 marzo 2018).

Art. - 2 Continuità/innovatività del progetto.

Il progetto riguarda la continuità del seguente intervento già finanziato dalla legge 285/97: “Centro di socializzazione, integrazione e supporto scolastico” codice identificativo XI/3 e attuato con successo nelle annualità precedenti.

Art 3 - Descrizione del contesto e del fabbisogno.

Il Municipio Roma VIII comprende un territorio molto esteso che si snoda su un’area territorialmente e socialmente disomogenea: questa conformazione, se da un lato garantisce la presenza di una pluralità socio culturale, dall’altro richiede una specifica attenzione alle diverse problematiche emergenti all’interno dei singoli contesti territoriali. A questo proposito si pensi, ad esempio, alle tematiche sociali relative alla presenza di quartieri soggetti a mutamenti di tipologia di popolazione, poiché sono arrivate, nel tempo, popolazioni appartenenti a diverse nazionalità.

Il “Centro di socializzazione, integrazione e supporto scolastico” si propone di rispondere alle plurali esigenze emergenti del territorio municipale, accogliendo i minori in difficoltà, fornendo loro sostegno scolastico, sostenendoli nel processo di crescita e supportando le loro famiglie di appartenenza.

In considerazione delle premesse fin qui descritte, il Municipio Roma VIII si è posto da tempo l’obiettivo di costruire un percorso mirato alla promozione della salute e allo sviluppo del benessere dei giovani, proponendo circuiti aggregativi in grado di intercettare i bisogni dei giovani e di valorizzare le diverse potenzialità dei ragazzi presenti nel nostro territorio.

Art. 4 - Obiettivi e finalità prioritari del progetto.

Il Centro si pone i seguenti obiettivi:



Obiettivi generali:

- favorire la socializzazione e l'integrazione sociale;
- favorire, sia nel singolo che nel gruppo, lo sviluppo delle capacità e abilità indispensabili per un'adeguata vita sociale;
- favorire l'espressione e la maturazione delle potenzialità e delle risorse dei giovani;
- prevenire la dispersione scolastica, tramite il sostegno scolastico e l'educazione non formale;
- prevenire le forme di disagio giovanile;
- favorire il processo di integrazione tra culture di diversa provenienza;
- educare al contrasto di ogni forma di discriminazione di genere.

Obiettivi specifici:

- mettere a disposizione dei giovani spazi di socializzazione in grado di coinvolgerli con attività che rispettino i loro interessi e la loro creatività;
- organizzare momenti educativi (laboratori, ecc.) che sappiano sviluppare le capacità dei giovani e le "competenze chiave" (linguistiche, informatiche, ecc.);
- operare in rete con gli altri centri finanziati dalla legge 285/97, con gli organismi del privato-sociale e con i servizi municipali;
- creare momenti di incontro con la comunità locale e le famiglie dei giovani, tramite iniziative e attività aperte all'esterno;
- attivare processi di ascolto e monitoraggio della realtà locale giovanile;
- rapportarsi e promuovere l'integrazione tra le diverse agenzie educative e tra le diverse strutture che partecipano al progetto sui minori;
- collaborare e mettersi in rete con le agenzie istituzionali, con l'associazionismo, e con le diverse realtà formali e informali che si occupano dei giovani presenti nel territorio;
- assicurare la promozione del servizio lungo tutto l'arco dello svolgimento del progetto;
- organizzare visite guidate nel territorio circostante e nella città;
- organizzare tre eventi all'anno che coinvolgano la comunità' locale (sport, musica, cinema, cucina, fotografia, murali, ecc.);
- organizzare per i giovani di origine straniera corsi che favoriscano la conoscenza della procedura di acquisizione della cittadinanza.

Particolare attenzione dovrà essere posta al fenomeno della dispersione scolastica, promuovendo e potenziando metodologie di contrasto e di incentivazione della motivazione alla frequenza scolastica. Il sostegno scolastico dovrà avere come target sia i ragazzi con specifiche difficoltà nello studio, sia quelli che esprimono un disagio comportamentale (ad esempio, attraverso il bullismo o l'abbandono degli studi). In tutti i casi, gli interventi prevedono la creazione di équipes multidisciplinari, l'apertura di spazi di ascolto e consulenza

ROMA



Municipio Roma VIII
Direzione Socio Educativa
Servizio Psicopedagogico
Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97

rivolti ai diversi interlocutori (in primo luogo, ai familiari dei ragazzi), corsi di approfondimento e di recupero, interventi di rete con l'istituzione scolastica e con le altre istituzioni coinvolte nel progetto, gruppi esperienziali, laboratori per ragazzi *drop-out*.

In questo ambito, potranno essere svolte anche attività di orientamento scolastico e professionale, specifiche iniziative per sostenere i ragazzi durante il corso degli studi e nei momenti di passaggio da un ciclo a un altro. Ciò sarà possibile tramite la creazione di laboratori "ponte" soprattutto per coloro che abbandonano gli studi o presentano comportamenti a rischio, o attraverso l'offerta di *stage* formativi.

Il Centro dovrà porsi come uno dei punti di riferimento delle scuole del territorio, con le quali operare in rete in un'ottica di coprogettazione degli interventi individuali.

Art. 5 - Oggetto dell'appalto.

Il "Centro di socializzazione, integrazione e supporto scolastico" deve prevedere attività di sostegno educativo, di recupero scolastico e attività mirate alla socializzazione, alla facilitazione, alla partecipazione e alla integrazione dei ragazzi del territorio.

Il Centro deve prevedere l'attivazione di diversi laboratori che costituiscano opportunità significative e utili per la crescita e la maturazione personale, relazionale e sociale dei ragazzi partecipanti, nella piena valorizzazione tanto di ciò che li accomuna, quanto di ciò che li distingue e li rende unici.

Il progetto dovrà mettere in atto forme di integrazione interistituzionale finalizzate alla costruzione di percorsi integrati di istruzione e formazione. Tali percorsi saranno personalizzati e centrati sullo sviluppo delle competenze dei singoli ragazzi, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento.

Il progetto avrà una forte caratterizzazione territoriale e dovrà prevedere anche la sperimentazione di contesti "fuori scuola", in grado di sviluppare esperienze innovative.

Tale disegno programmatico dovrà consentire il reinserimento di ragazzi che hanno perso il contatto con le scuole Secondarie di Primo Grado nell'ambito di un processo formativo inteso come una riconquista di una relazione positiva con adulti/educatori referenti. In particolare le azioni del progetto che costituiscono la base minima di intervento riguardano:

1. attivazione di un servizio in grado di supportare i minori in difficoltà, le loro famiglie e gli adulti di riferimento;
2. attivazione di un servizio di sostegno e di recupero scolastico anche attraverso la realizzazione di metodologie alternative e sperimentali;
3. attivazione di uno sportello di orientamento e di ascolto per ragazzi a rischio di dispersione scolastica, in grado di dare informazioni sulle opportunità del sistema scolastico e sulle realtà associative del territorio nel suo complesso;
4. mantenimento di rapporti con le scuole (definizione dei progetti di studio dei minori, contatti con i dirigenti scolastici e con i professori che coordinano specifiche aree);
5. attivazione di laboratori affidati a maestri d'arte e attività sportive, culturali e ricreative da svolgersi nell'ambito del Centro e del territorio municipale;
6. realizzazione di attività che valorizzino le diverse culture e lo scambio interculturale;
7. creazione di eventi e manifestazioni in ambito territoriale;



Municipio Roma VIII

Direzione Socio Educativa
Servizio Psicopedagogico
Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97

8. collaborare con le iniziative promosse dal Municipio in relazione al “Laboratorio della Memoria”;
9. partecipazione e promozione delle attività della rete rivolta ai giovani del nostro territorio;

il Centro dovrà proporsi anche come punto di riferimento nei confronti del territorio. va evitato in modo assoluto che esso diventi un luogo separato e autoreferenziale; il centro deve investire non solo sui giovani che sono stati intercettati e/o si sono presentati autonomamente, bisogna aprirsi verso l'esterno attraverso un continuo movimento centrifugo di promozione.

La funzione principale del centro deve essere quella di sviluppare nei giovani il senso di appartenenza verso il territorio, ma soprattutto fare in modo che fruiscano delle risorse del territorio e che il territorio e la comunità fruiscano delle risorse dei giovani.

Pertanto il centro dovrà andare verso la comunità: organizzare eventi e azioni che possano riattivare la comunicazione sociale tra i giovani e le altre realtà del territorio; che possano avere un ritorno concreto e significativo per la comunità (sport, musica, eventi culturali, ecc.) in un'ottica di progettazione partecipata.

Il Centro deve attivare un'unità di strada con il compito di intercettare i giovani nei loro luoghi di incontro, rilevare i loro bisogni e conoscere il territorio.

Il Centro dovrà diventare un osservatorio privilegiato sulla realtà dei giovani del territorio e delle loro famiglie, avendo cura di restituire all'Amministrazione dati qualitativi e quantitativi, affinché possa progettare servizi innovativi e più efficaci.

L'Organismo affidatario dovrà trasmettere all'Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97 un report a cadenza bimestrale contenente i dati suddetti e alla conclusione del progetto un report finale.

Nell'eventualità del permanere della pandemia COVID – 19 nel 2022 le attività indicate nel progetto andranno rimodulate prevedendo modalità alternative all'erogazione del servizio in presenza.

Art. 6 - Destinatari delle azioni.

Destinatari diretti: adolescenti del territorio e ragazzi in difficoltà (con problemi di natura scolastica, relazionale, difficoltà di tipo psicologico, familiare, problematiche sociali, di integrazione culturale) di età compresa tra gli 11 e i 18 anni; familiari dei ragazzi; figure adulte di riferimento, insegnanti ed educatori del territorio.

Il servizio potrà accogliere ragazzi più grandi (18/21 anni), prevedendo spazi e attività specifici.

Destinatari indiretti: scuole del territorio, servizi territoriali rivolti ai giovani, cittadini del Municipio Roma VIII.

ROMA



Municipio Roma VIII
Direzione Socio Educativa
Servizio Psicopedagogico
Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97

Art. 7 - Modalità di progettazione e di attuazione.

Il progetto durerà dal **01/01/2022**, o comunque dalla data di affidamento del servizio, al **31/12/2022**. Alla scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto senza obbligo né oneri di disdetta.

Rimane salva la facoltà dell'Amministrazione di avvalersi della norma di cui all'art. 63, comma 5 e art. 125 comma 1 lett. F del D. Lgs. 50/2016 "per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante".

La metodologia di lavoro finalizzata all'attivazione di uno spazio rivolto agli adolescenti in situazione di rischio o di difficoltà, deve prevedere, durante l'arco dell'anno scolastico, il coinvolgimento dei ragazzi in orario prevalentemente pomeridiano.

Nell'ambito del progetto un elemento portante dovrà essere rappresentato dal coinvolgimento del nucleo familiare del minore e, più in generale della rete sociale di riferimento. Il coinvolgimento delle diverse realtà attive nella vita del ragazzo (famiglia, servizi scolastici e realtà istituzionali di riferimento) è infatti indispensabile per formulare proposte integrate e rispettose delle diverse necessità dei minori.

Art. 8 - Localizzazione dell'intervento e ambito di impatto.

L'intervento verrà realizzato nel territorio compreso nel Municipio Roma VIII in Via G. Imperatore 75 e sarà rivolto all'utenza ivi residente e/o che frequenta gli istituti scolastici del Municipio Roma VIII. Ambito d'impatto: intero territorio municipale.

Art. 9 - Integrazione e sinergie con altre iniziative nell'ambito del Piano Sociale Municipale.

L'Ente Attuatore dovrà curare i rapporti con gli altri progetti L. 285/97 del Municipio nonché con le iniziative previste dal Piano Sociale municipale rivolte alla fascia giovanile.

Art. 10 - Integrazione con altre istituzioni e/o servizi.

L'Ente Attuatore dovrà curare il lavoro di rete con le istituzioni formali (Scuole, ASL, Servizi Sociali, Associazionismo sportivo) e informali (realtà dell'associazionismo giovanile ecc..)

Art. 11 - Personale operante e costo della spesa per l'affidamento del progetto.

- N. 1 Responsabile educativo, in possesso di Laurea e/o Laurea di primo livello in Pedagogia, Psicologia, Scienze della Formazione e dell'Educazione e/o Diploma Universitario di Educatore Professionale o titolo equipollente;

- N. 2 Educatori professionali.

Per la determinazione dei costi del personale, si sono presi a riferimento gli importi tabellari pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativi al costo del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale ed educativo e di inserimento lavorativo (settembre 2020). Pertanto i costi del progetto sono stimati come segue:

n. 1 Responsabile Coordinatore E2 costo orario € 26,41 n. ore settimanali 2 costo settimanale € 52,82 costo anno 2022 € 2.2746,64;

n. 2 Educatori Professionali D1 costo orario € 19,13 n. ore settimanali 20 costo settimanale € 382,60 costo anno 2022 € 39.790,40;

Totale costo del lavoro € 42.537,04;

Spese generali € 4.253,70;

Importo a base di gara € 46.790,74.

Le ore settimanali sulle quali è stato calcolato il costo settimanale rappresentano una stima di massima e pertanto non sono vincolanti.

Il progetto è finanziato con i fondi della Legge 285/97. il costo stimato è di € 57.084,70 IVA inclusa al 22%.

Gli oneri della sicurezza sono stimati pari a zero, in quanto non sussistono rischi di interferenza tra le attività svolte dai lavoratori dell'organismo affidatario del progetto, del personale dipendente dalla Stazione Appaltante e gli utenti beneficiari del progetto. Sussiste invece l'obbligo di indicare i costi di cui all'articolo 95 comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 12 – Sede.

Il servizio sarà svolto nei locali dell'Amministrazione Municipale di via **Giustiniano Imperatore n. 75.**

Tenendo conto che si tratta di un progetto di elevata rilevanza sociale e strategica per il Municipio Roma VIII, previsto nel Piano Sociale di Zona 201/2020, non sarà corrisposto all'Amministrazione alcun canone di locazione.

L'Organismo affidatario dovrà altresì corrispondere le somme relative al pagamento di un importo forfettario per le utenze di acqua e luce quantificate in € 33,47.

Ove si renda necessario l'Amministrazione potrà dislocare parte delle attività presso altre sedi di proprietà dell'Amministrazione.

Si precisa che, per quanto riguarda i locali Municipali di Via Giustiniano Imperatore n. 75, nelle ore in cui il progetto del Centro di socializzazione, integrazione e supporto scolastico non sarà attivo, l'Amministrazione si riserva l'utilizzazione di detti spazi per la programmazione e lo svolgimento di ulteriori attività.

Inoltre, come previsto dall'art. 10 della Deliberazione del consiglio Comunale n. 5625/1983, è facoltà dell'Amministrazione affidare in concessione i suddetti locali a più soggetti, previo accordo fra gli stessi, qualora possano essere utilizzati congiuntamente o a fasce orarie differenziate. In tal caso nei disciplinari di concessione verranno specificati gli oneri e gli obblighi di ciascuno, ferma restando la solidale responsabilità dei concessionari riguardo il mantenimento in buono stato di efficienza dei locali.

ROMA



Municipio Roma VIII
Direzione Socio Educativa
Servizio Psicopedagogico
Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97

Articolo 13 - Spazi arredi e dotazioni.

Gli arredi, le attrezzature e i materiali ludici che si rendesse necessario acquistare, dovranno rispettare i requisiti previsti dalla normativa europea vigente, essere adeguati alle fasce d'età interessate, essere realizzati con materiali naturali, non contenere PVC. Sono in ogni caso vietati materiali ludici la cui fabbricazione derivi dall'utilizzo di lavoro minorile o la cui filiera sia incerta.

Art. 14 - Gestione e funzionamento.

Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese relative a:

- beni strumentali e arredi;
- manutenzione ordinaria e pulizie;
- assicurazione;
- utenze (telefoni, collegamenti telematici, energia elettrica e riscaldamento);
- spese per pubblicizzazione e documentazione.

Le spese ammissibili a carico dell'Ente Attuatore sono le seguenti:

- allestimento e attrezzature:
- arredi;
- giochi e materiale ludico didattico;
- materiali e attrezzature per i diversi laboratori;
- materiale ludico educativo di consumo;
- computer, supporti informatici e collegamenti telematici;
- materiale audiovisivo (Videocamera, macchina fotografica, Lettore dvd, videoproiettore);
- strumenti musicali;
- telefoni;
- cancelleria e articoli di consumo;
- materiali per la manutenzione ordinaria.

Art. 15 - Apertura del servizio.

Il Centro dovrà essere aperto per **15 ore** settimanali, articolate su quattro giorni a settimana: lunedì 15:00/18:00; mercoledì 15:00/18:30; giovedì 15:00/19:00; venerdì 15:00/18:30.

ROMA



Municipio Roma VIII
Direzione Socio Educativa
Servizio Psicopedagogico
Ufficio Coordinamento e Promozione Legge 285/97

Art. 16 - Monitoraggio e valutazione.

Il Centro dovrà diventare un osservatorio privilegiato della realtà dei giovani del territorio, avendo cura di restituire dati quantitativi e qualitativi al Municipio Roma VIII con report bimestrali e un report a fine progetto.

Art. 17- Varianti migliorative.

Ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., le offerte progettuali potranno prevedere al loro interno proposte migliorative del servizio purché conformi alle prescrizioni del presente Capitolato, che concorreranno a determinare i punteggi attribuiti al progetto stesso nel suo complesso. Tali offerte dovranno riguardare in particolare:

- 1) ampliamento dell'orario di apertura del servizio all'utenza;
- 2) ampliamento dei servizi offerti, in particolar modo in termini di animazione territoriale.

Le proposte migliorative inserite dall'Organismo nell'offerta tecnica, che non devono contemplare ulteriori costi per l'Amministrazione, costituiranno clausole contrattuali a tutti gli effetti, con un preciso obbligo e responsabilità di adempimento da parte dell'Organismo affidatario e, costituendo elementi di scelta del concorrente in sede di gara saranno oggetto di puntuale e rigoroso controllo da parte della Stazione appaltante.

Il Direttore
A. Bellinzi